

FONDAZIONE E.N.P.A.I.A.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE E.N.P.A.I.A.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI
ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA

Presidente

BOCCHINI dott. Augusto

Vicepresidente

MASSINI sig. Pietro

Consiglio di amministrazione

BON dott. Paolo
BOZZATO p.a. Luciano
CARNOVALI dott. Gianluigi
CONSIGLIO dott.ssa Patrizia
LO MANTO prof. Giuseppe
MAGGI sig. Giuseppe
MARINI sig. Sergio

PAPICCIO sig. Pasquale
PELLEGRINI avv. Mario
PIVA dott. Antonio
SAMBUCINI dott. Giampiero
SCIRPA dott. Giorgio
ZANOTTI sig. Armando

Collegio dei Sindaci

Presidente

SAINI dott. Federico

Membri

BOTTARO p.a. Andrea
CAPUTO dott. Nicola
CHIESA dott. Antonio

ORLANDI agr. Roberto
RUSSO sig. Luigi

Direttore Generale

MORI dott. Gabriele

PAGINA BIANCA

Indice

BILANCIO CONSUNTIVO 2005

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE ORDINARIA

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

GESTIONE IMMOBILIARE

SPESE DI FUNZIONAMENTO

GESTIONE FINANZIARIA

CREDITI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

RISULTATI DELLA GESTIONE

GESTIONE SPECIALE “FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA
DEI DIPENDENTI CONSORZIALI”

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RENDICONTO FINANZIARIO

ALLEGATI

CONTO ECONOMICO ANALITICO CONFRONTATO COL CONSUNTIVO 2004

E PREVISIONE 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci,

il risultato dell'anno 2005 è senz'altro positivo per la Fondazione, anche se in termini numerici assoluti è inferiore a quanto conseguito negli anni precedenti; è stato conseguito in momenti di difficoltà, evidenziati dai rendimenti molto bassi del comparto mobiliare compensati dal significativo incremento dei frutti dei beni immobili. Da un punto di vista più ampio rispetto alle mere risultanze contabili, si evidenziano i miglioramenti indotti dalle scelte operate in questi anni.

L'impegno del personale e dei vertici, a cominciare dal Direttore Generale, ha prodotto in questi anni progressi notevoli per la vita dell'Enpaia, tradotti in semplificazione burocratica, risparmio di tempo, snellezza di rapporti tra gli uffici e gli iscritti. L'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche per denunce, pagamenti, procedure amministrative e quant'altro, ha notevolmente migliorato l'efficienza dei diversi uffici, con benefici riflessi sul lavoro interno e sui rapporti con aziende contribuenti e iscritti.

Nell'esercizio in esame complessivamente i ricavi, pari a circa 173 milioni di euro tra gestione ordinaria e straordinaria, sono aumentati del 3,06 % rispetto al consuntivo dell'anno precedente e del 5,02 % rispetto al preventivo di inizio anno. Le spese di gestione (35 milioni di euro) sono state invece contenute allo stesso livello del 2004 segnando un modesto incremento dell'1 %, il che ha consentito di aumentare del 18,46 % il risultato positivo prima delle imposte. L'anno si è quindi chiuso con un utile netto di 1,07 milioni di euro, in flessione del 65 % sul 2004.

Il risultato è senza dubbio positivo, ed è dovuto indubbiamente, per quello che riguarda l'incremento delle entrate contributive, ai rinnovi contrattuali verificatisi nel corso dell'anno, essendo rimasto sostanzialmente stabile il numero degli iscritti alle diverse gestioni. Sotto questo profilo, dobbiamo rilevare l'efficacia del sistema di accertamento dei contributi e il monitoraggio capillare volto all'emersione delle morosità contributive da parte delle aziende. Il sistema impositivo avviato dalla Fondazione all'inizio del 2003 ha introdotto novità importanti quali l'eliminazione della notifica annua preventiva da parte dell'Ente e delle notifiche successive a congruaglio, l'introduzione della denuncia mensile da parte delle aziende delle retribuzioni imponibili di ciascun dipendente, l'introduzione dell'autodeterminazione del contributo.

Sul fronte delle prestazioni erogate, le uscite del 2005 sono ammontate a circa 66 milioni di euro, di cui circa 40 milioni relativi al fondo T.F.R.; sono risultate incrementate le uscite relative all'assicurazione contro gli infortuni (5,2 milioni contro 3,4 milioni nel 2004).

Senz'altro positivi, inoltre, i risultati della gestione del patrimonio immobiliare. L'oculata gestione immobiliare ha registrato proventi per 22,6 milioni di euro con un incremento superiore dell'6% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti mobiliari, infine, hanno conseguito un rendimento medio del 4,17%. La gestione del 2005 dopo aver effettuato accantonamenti pari a € milioni 128,4 a fronte di accantonamenti per € milioni 125 effettuati nell'esercizio precedente, ha prodotto come prima indicato un utile di € milioni 1,1 rispetto al risultato di € milioni 3,1 conseguito nel 2004.

Il risultato è una garanzia per gli iscritti, che hanno la certezza di una gestione efficace dei loro risparmi previdenziali pur in momenti di oggettiva difficoltà. Ma è anche una sorta di carta di credito da esibire all'esterno, nel momento in cui l'Enpaia si propone come Ente capace di fornire servizi efficienti nel campo della previdenza complementare non solo per qualche decine di migliaia

di iscritti ma come grande istituto per centinaia di migliaia di soci, quale Ente di riferimento di Fondi Pensionistici per tutti i lavoratori del comparto.

Risultati dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 si compendia in sintesi delle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2005	2004
Immobilizzazioni	€ 887.530.270	€ 840.976.775
Attivo circolante	€ 149.347.651	€ 124.760.294
Ratei e risconti attivi	€ 32.954.860	€ 33.671.563
Totale dell'attivo	€ 1.069.832.781	€ 999.408.632
Passivo		
Patrimonio netto	€ 52.773.542	€ 51.696.372
Fondi di quiescenza e per rischi e oneri	€ 535.806.548	€ 497.283.822
TFR lavoro subordinato	€ 2.664.805	€ 2.334.042
Debiti (T.F.R. e altro)	€ 478.587.886	€ 448.094.396
Totale passivo	€ 1.069.832.781	€ 999.408.632
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione (contributi-locazioni)	€ 145.492.323	€ 137.922.047
Costi della produzione	€ 163.116.011	€ 159.470.271
Proventi e oneri finanziari	€ 25.797.050	€ 24.045.939
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 228.498	€ 739.513
Proventi e oneri straordinari	€ 1.567.734	€ 4.792.840
Risultato prima delle imposte	€ 9.512.598	€ 8.030.068
Imposte sul reddito	€ 8.435.428	€ 4.922.076
Utile dell'esercizio	€ 1.077.170	€ 3.107.992

Fatti salienti dell'esercizio

Alcuni fattori più di altri hanno inciso sull'andamento economico dell'anno con ripercussioni anche sui prossimi esercizi. Fattori che consistono in scelte strategiche, investimenti, realizzazione di progetti.

In sintesi:

Sul fronte della Previdenza complementare il rinvio della nuova normativa contenuto nel decreto legislativo n. 252/2005 all'1/1/2008 e l'approssimarsi delle vicende elettorali hanno rallentato gli sviluppi operativi di questo fondamentale sostegno al reddito da pensione. Tuttavia poiché è ferma convinzione dell'Enpaia che sarebbe un grave errore astenersi dall'operare in questo settore, essendovi tutti gli spazi legislativi per adempiere ad un impegno assunto con i lavoratori, è

proseguita l'azione di supporto delle parti sociali affinché si definiscano il percorso ed i tempi di realizzazione per la costituzione del Fondo Pensionistico Integrativo del Comparto Agricolo.

La Fondazione ha rinnovato il proprio Consiglio di Amministrazione in data 9 Giugno 2006. E' stato nominato presidente il Dott. Augusto Bocchini.

La Fondazione ha partecipato a diverse aste pubbliche pervenendo all'aggiudicazione di due prestigiosi immobili Via Colosseo 20, proprietà " Risorse per Roma SpA " ; Via. Vicenza 7, proprietà "Fondazione Ordine Mauriziano ". E' stato altresì avviato in locazione l'immobile di Via Pascarella 3/7 permettendo il recupero dei significativi oneri sostenuti per la manutenzione straordinaria dell'edificio. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione è pervenuto alla determinazione di avviare con nuove modalità la dismissione di cinque complessi immobiliari per un valore complessivo di € milioni 63,120. Tali operazioni sono state effettuate nella logica di posizionamento sui segmenti più remunerativi del mercato immobiliare con l' ampliamento del peso delle unità immobiliari da destinare alle locazioni commerciali e di conseguenza il riconoscimento di redditi più alti insieme con una limitazione dell'onere fiscale grazie alla piena deducibilità degli oneri di gestione.

E' proseguita la politica di investimento in obbligazioni ed a tal fine sono stati intensificati i rapporti con il sistema bancario al fine di ottenere emissioni obbligazionarie in linea con le necessità d'investimento della Fondazione.

E' stato rafforzato l'impegno nel processo di innovazione tecnologica che si pone l'obiettivo del completamento delle nuove procedure di previdenza e contributi per la fine del 2006, con il rinnovo totale delle procedure di gestione degli archivi.

La rivista Previdenza Agricola conferma la forte presenza nel mondo agricolo testimoniata dal numero degli abbonamenti sottoscritti per un valore superiore alle spese sostenute. L'interesse suscitato dalla pubblicazione per i suoi articoli di informazione e di approfondimento è diffuso.

In particolare la continua approfondita analisi sulla materia previdenziale con riferimento ai Fondi Pensionistici ha posto la Fondazione all'attenzione interessata di quanti sono chiamati ad operare in questo settore.

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento previsto dall'art. 180 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 è stato ultimato entro il 30 giugno 2005, termine previsto dalla legge.

Attività di ricerca e sviluppo.

Sono stati effettuati studi sulla possibile consistenza e sviluppo della previdenza complementare di tutti gli operatori dell'agricoltura.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Fondazione ha completato l'operazione di cessione dei cinque complessi immobiliari come previsto dalla delibera del proprio Consiglio di Amministrazione per un controvalore di € milioni 63,12

Nuove prospettive per la Fondazione.**FONDI PENSIONISTICI**

La ricordata legge delega n.243 del 23 agosto 2004 ha indicato gli Enti Previdenziali Privatizzati quali nuova fonte istitutiva di Fondi Pensionistici ai sensi del d.lgs. 124/1993 art.3 commal-bis.

L'Enpaia continua nella sua azione di supporto delle parti sociali affinché si definiscano il percorso ed i tempi di realizzazione per la costituzione del Fondo Pensionistico Integrativo del Comparto Agricolo.

La lettura sinottica delle disposizioni previdenziali oggi vigenti e delle norme del Codice Civile nonché il citato differimento dell'entrata in vigore del decreto legislativo sulla Previdenza Complementare al 1 gennaio 2008, hanno fatto individuare i soggetti istitutivi del Fondo Pensioni nelle Parti Sociali sottoscrittrici dei contratti di lavoro agricolo.

L'Enpaia per il ruolo assegnatole dalla legge delega previdenziale n. 243/2004, per la funzione svolta in questo ultimo cinquantennio a sostegno della previdenza agricola, per la gestione trasparente e positiva del TFR degli addetti all'agricoltura e da ultimo perché è l'unico Ente Bilaterale del comparto agricolo, è stata da tutti indicata quale Ente Istituzionale che dovrà garantire le fasi di avvio e di consolidamento del Fondo. Sono già stati redatti Statuto e Atto Costitutivo. Si è registrata una volontà comune dei soggetti istitutivi di giungere prima dell'estate alla firma degli atti ed a tal fine si sono tenuti incontri operativi e sono emerse sostanziali convergenze; le perplessità potranno essere superate con l'intervento dei vertici delle Organizzazioni sindacali.

La tecnostruttura della Fondazione garantisce che operativamente potrà svolgere tutte le funzioni richieste per la gestione del Fondo a partire dal 2006. Il risultato è reso possibile dal know-how acquisito con Filcoop.

INVESTIMENTI DEI CAPITALI

La lettura del bilancio indica la funzione essenziale dei rendimenti prodotti dal capitale della Fondazione siano essi Beni mobili che Beni immobili.

Il mercato dei beni mobili sconta un lungo periodo di bassi rendimenti garantiti da titoli obbligazionari che sono ben al di sotto degli obblighi di legge cui la Fondazione deve far fronte.

Si rende pertanto necessario prevedere modalità di investimento più correlate alle caratteristiche del mercato onde poter beneficiare di una molteplice offerta che sia più rispondente alle esigenze della Fondazione.

Per quanto concerne i rendimenti dei beni immobili, poi, occorre che la Fondazione si strutturi con modalità più moderne che consentano di usufruire al meglio delle modifiche normative, da una parte, e anche di modalità di gestione più efficienti e dinamiche.

PRESTAZIONI

Le prestazioni del Fondo di previdenza vengono oggi liquidate con due modalità nel rispetto della clausola del miglior favore per l'utente. La liquidazione avviene, pertanto, con il sistema contributivo o con il sistema retributivo.

Ovviamente l'impegno finanziario per la Fondazione è diverso a secondo del metodo applicato. Sarebbe opportuno, in sintonia con la normativa generale oggi applicata, deliberare una unica modalità di conteggio che è quella contributiva.